ERBA – **“La zona arancione viene dichiarata da oggi (venerdì, ndr), domani viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e per una questione puramente tecnico-burocratica entrerà in vigore da domenica”. I negozi quindi potranno riaprire da domenica 29 novembre.**

Lo ha annunciato **il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana** nel tardo pomeriggio di oggi, venerdì, nel corso di una conferenza stampa dopo averlo anticipato qualche ore prima attraverso un tweet.

"**Questo non vuol dire che è possibile abbassare la guardia perché il virus ancora c'è** – ha continuato Fontana -. Se oggi siamo nella zona arancione, però, è grazie all'impegno di tutti i cittadini lombardi. Una positiva notizia, che dobbiamo ancora consolidare, ma che arriva dopo la valutazione di tutti i numeri che negli ultimi giorni sono stati positivi. Manteniamo comunque tutte le regole solite perché non è la stagione del liberi tutti e non ci si può ancora comportare come ci si comportava prima".

La Lombardia entra in zona arancione, ecco cosa cambia dal 29 novembre:

Spostamenti

In zona arancione resta vietato uscire dal proprio Comune (se non per ragioni di

lavoro, istruzione, salute o per necessità: per farlo, occorre l'autocertificazione).
Ci si può muovere all'interno del proprio Comune liberamente dalle 5 alle 22 senza autocertificazione. Dalle 22 alle 5 scatta il «coprifuoco»: si può uscire di casa solo per comprovate esigenze e compilando l'autocertificazione.
Smart working
È consigliato il lavoro a distanza, quando possibile.

Inviti a casa

Si raccomanda fortemente di non invitare a casa propria persone non conviventi.

Riaprono i negozi

Riaprono i negozi: tutti, senza limitazioni (ovviamente nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro, garantendo lo scaglionamento degli ingressi e la frequente sanificazione del locale e degli spazi espositivi).
Resta, per ora, lo stop durante le giornate festive e prefestive all'attività dei negozi che si trovano nei centri commerciali, ad eccezione delle farmacie e parafarmacie, dei presidi sanitari, dei punti vendita di generi alimentari, dei tabacchi e delle edicole.

Scuole, riaprono le classi seconda e terza media

Salvo diversa indicazione dei governatori, nelle zone arancioni gli studenti di seconda e terza media tornano a seguire le lezioni in classe.
Nulla cambia per le scuole superiori: rimane attiva la didattica a distanza.
Nulla cambia per le università: le attività formative e curriculari non si svolgono in presenza, fatta eccezione per quelle relative al primo anno dei corsi di studio e dei laboratori.

Bar e ristoranti

Non cambiano le regole per bar e ristoranti: è consentito l'asporto e la consegna a domicilio, no alla consumazione sul posto.

Sport, eventi e musei

Restano chiusi palestre, piscine, centri benessere e centri termali.
Vietato lo sport di contatto, ma è consentito svolgere all'aperto e a livello individuale i relativi allenamenti. È invece permesso frequentare i centri e i circoli sportivi, pubblici e privati, del proprio Comune o, in assenza di tali strutture, in Comuni limitrofi, per svolgere all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza creare assembramenti. Resta vietato utilizzare gli spazi adibiti a spogliatoio.
I musei restano chiusi.

Assemblee di condominio

Le assemblee di condominio possono svolgersi in presenza quando non fosse possibile organizzarle in modalità a distanza.